



OSSERVATORIO ECONOMICO
CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

Le Imprese Giovanili nella Romagna – Forlì-Cesena e Rimini: struttura e dinamica al 31 dicembre 2020

A fine 2020 nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) si registra un decremento annuo delle imprese giovanili attive del 3,7%, superiore a quello regionale e nazionale. La pandemia contribuisce senz'altro alla flessione, ma non ne è la causa principale, dal momento che le imprese giovanili risultano in costante diminuzione ormai da un decennio. Il calo annuo caratterizza i principali settori economici: Commercio, Costruzioni, Alloggio e ristorazione, Manifatturiero, Servizi alle persone e alle imprese. Crescita solo nei settori Agricoltura e Attività professionali, scientifiche e tecniche. In diminuzione anche le società di capitale gestite dai giovani, seppur in modo più contenuto rispetto alle altre forme giuridiche.

Al 31 dicembre 2020 nell'aggregato Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) si contano 4.732 imprese giovanili attive, che costituiscono il 6,7% del totale delle imprese attive (7,2% in Emilia-Romagna e 9,2% in Italia).

Nel confronto con il 31 dicembre 2019 si riscontra un calo delle imprese giovanili del 3,7%, superiore alla variazione negativa sia regionale (-2,9%) sia nazionale (-2,6%).

I principali settori economici risultano, nell'ordine: Commercio (28,8% delle imprese giovanili), Costruzioni (16,0%), Alloggio e ristorazione (13,8%), Agricoltura (7,1%), Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (6,8%), Industria Manifatturiera (5,7%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (4,1%) e Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,0%).

In termini di variazione annua si registra una diminuzione delle imprese giovanili nella maggior parte di tali settori: -2,2% nel Commercio, -8,7% nelle Costruzioni, -7,9% nell'Alloggio e ristorazione, -6,1% nelle Altre attività di servizi, -4,3% nel Manifatturiero e -2,6% nel settore Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese; in crescita, invece, l'Agricoltura, del 2,1%, e le Attività professionali, scientifiche e tecniche, dell'8,3%.

Le imprese giovanili con la maggior incidenza percentuale sul totale delle imprese attive appartengono ai seguenti settori: Attività finanziarie e assicurative (10,8%), Altre attività di servizi (9,8%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (9,0%), Alloggio e ristorazione (8,9%), Informazione e comunicazione (8,4%), Commercio (8,2%) e Attività professionali, scientifiche e tecniche (7,7%).

Riguardo alla natura giuridica la maggior parte delle imprese giovanili sono imprese individuali (74,7% del totale), alle quali seguono, distanziate, le società di capitale (15,6%) e le società di persone (8,9%). Nel confronto con l'anno precedente calano tutte e tre le tipologie, con una diminuzione più contenuta per le società di capitale (-2,8%).

“Come più volte riscontrato, nell'ultimo decennio, il calo delle nascite e la disoccupazione hanno ridotto di due punti percentuali il contributo dei “giovani” al Pil italiano. Tutto ciò rappresenta un grave problema perché l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e, in particolare, nel nostro tessuto imprenditoriale costituisce una risorsa cruciale e imprescindibile. Concordo con ciò che ha detto il Presidente di Unioncamere italiana, Carlo Sangalli, ‘nessun paese che non ha puntato sui giovani ha avuto un futuro’ – commenta **Alberto Zambianchi**, Presidente della Camera di commercio della Romagna –. L'impegno della Camera della Romagna è, quindi, quello di contribuire a realizzare un ecosistema territoriale innovativo, nel quale il ruolo dei giovani sia importante e nel quale lo sviluppo di



competenze distintive e specializzazioni sia valorizzato da flessibilità, capacità e creatività. Agiremo perché si attivi un'energia capace di infondere speranza verso il futuro e dare un nuovi impulsi al mondo produttivo, con un piano efficace di misure di livello territoriale (orientamento, formazione, sviluppo delle competenze e della cultura imprenditoriale, incentivi, incubatori/acceleratori d'impresa...). Anche il Next Generation EU rappresenta un'occasione storica, soprattutto nella misura in cui saremo in grado di attirare investimenti e possibilità anche sui nostri territori, non solo per la "prossima generazione", ma anche per le generazioni che, nel nostro Paese in particolare, sono pronte e in attesa da tempo di vere opportunità. Opportunità che troppo spesso sono ricercate all'estero, creando un vulnus di tipo demografico, sociale ed economico".

Le Imprese Giovanili: focus provinciale Forlì-Cesena

Al 31 dicembre 2020 in provincia di Forlì-Cesena si contano 2.290 imprese giovanili attive, che costituiscono il 6,3% del totale delle imprese attive (7,2% in Emilia-Romagna e 9,2% in Italia). **Nel confronto con il 31 dicembre 2019** si riscontra un **decremento** delle imprese giovanili **del 3,8%**, superiore alla variazione negativa sia regionale (-2,9%) sia nazionale (-2,6%).

I **principali settori economici** sono il Commercio (29,2% delle imprese giovanili), le Costruzioni (14,8%), l'Alloggio e ristorazione (11,6%), l'Agricoltura (9,8%), le Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (7,3%), l'Industria Manifatturiera (6,4%) e le Attività professionali, scientifiche e tecniche (4,7%).

Rispetto al 31 dicembre 2019 diminuiscono le imprese giovanili nella maggior parte di tali settori: -0,6% nel Commercio, -13,5% nelle Costruzioni, -4,3% nell'Alloggio e ristorazione, -8,2% nelle Altre attività di servizi e -2,0% nel Manifatturiero; in crescita, invece, dello 0,4% l'Agricoltura e del 5,9% le Attività professionali, scientifiche e tecniche.

I settori con la **più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive** risultano, nell'ordine: Alloggio e ristorazione (9,7%), Attività finanziarie e assicurative (9,5%), Altre attività di servizi (9,4%), Commercio (8,4%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (8,3%) e Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (7,6%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese giovanili prevalgono nettamente le imprese individuali (76,2% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (14,2%) e società di persone (8,6%); **in termini di variazione annua** si assiste al calo delle imprese individuali (-4,3%), delle società di persone (-3,4%) e, in modo più contenuto, delle società di capitale (-0,9%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come più della metà delle imprese giovanili provinciali si trovano nei comuni di Forlì (28,6%) e Cesena (22,4%), ossia nei "Grandi centri urbani"; buona anche la presenza nei comuni di Cesenatico (7,9%), Forlimpopoli (3,1%) e Bertinoro (2,7%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 13,7%), e di Savignano sul Rubicone (5,3%), Gatteo (3,5%), San Mauro Pascoli (3,1%), Gambettola (2,8%) e Longiano (1,8%) ("area del Basso Rubicone", totale 16,5%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Meldola (2,2%) (Valle del Bidente), Castrocaro Terme e Terra del Sole (2,1%) (Valle del Montone) e Predappio (1,5%) (Valle del Rabbi). In sintesi, il 54,0% delle imprese giovanili attive si trova nel comprensorio di Cesena e il 46,0% nel comprensorio di Forlì.

Infine, i comuni con la **più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive** risultano Gatteo (9,2%), Dovadola (9,0%), Rocca San Casciano (8,0%), Santa Sofia (7,9%), Borghi (7,9%), Savignano sul Rubicone (7,8%) e Castrocaro Terme e Terra del Sole (7,8%).

Le Imprese Giovanili: focus provinciale Rimini

Al 31 dicembre 2020 in provincia di Rimini si contano 2.442 imprese giovanili attive, che costituiscono il 7,2% del totale delle imprese attive (7,2% anche in Emilia-Romagna e 9,2% in Italia). **Nel confronto con il 31 dicembre 2019** si riscontra un **decremento** delle



imprese giovanili **del 3,7%**, superiore alla variazione negativa sia regionale (-2,9%) sia nazionale (-2,6%).

I **principali settori economici** sono il Commercio (28,4% delle imprese giovanili), le Costruzioni (17,0%), l'Alloggio e ristorazione (15,9%), le Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (6,3%), l'Industria Manifatturiera (5,0%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,7%) e l'Agricoltura (4,6%).

Rispetto al 31 dicembre 2019 calano le imprese giovanili nella maggior parte di tali settori: -3,6% nel Commercio, -4,4% nelle Costruzioni, -10,2% nell'Alloggio e ristorazione, -3,8% nelle Altre attività di servizi e -6,9% nel Manifatturiero; in crescita, invece, dell'1,8% il settore Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese e del 5,6% l'Agricoltura.

I settori con la **più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive** risultano, nell'ordine: Attività finanziarie e assicurative (12,2%), Altre attività di servizi (10,3%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (10,2%), Servizi di informazione e comunicazione (9,2%), Costruzioni (8,5%) e Alloggio e ristorazione (8,3%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese giovanili prevalgono nettamente le imprese individuali (73,3% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (16,9%) e società di persone (9,2%); **in termini di variazione annua** si assiste alla diminuzione sia delle imprese individuali (-3,1%) sia delle società di capitale (-4,2%) che delle società di persone (-6,3%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come la maggioranza delle imprese giovanili provinciali si trova nel comune di Rimini (46,4%), classificato come "Grande centro urbano"; buona anche la presenza nei comuni di Riccione (10,5%), Bellaria-Igea Marina (6,7%), Santarcangelo di Romagna (5,7%) e Coriano (2,7%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 25,6%), e di Cattolica (6,2%), Misano Adriatico (4,1%) e San Giovanni in Marignano (1,9%) ("area del Basso Conca", totale 12,2%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Morciano di Romagna (2,3%) (Valconca), Verucchio (2,7%) e Novafeltria (1,8%) (entrambi Valmarecchia).

Infine, i comuni con la **più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive** risultano Montefiore Conca (9,2%), Verucchio (9,1%), Pennabilli (9,1%), Gemmano (8,7%), Poggio Torriana (8,1%), Morciano di Romagna (8,0%), Rimini (7,6%) e Novafeltria (7,6%).

Fonte: Infocamere Movimprese-Stock View

Elaborazioni: **Osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini**, a cura dell'Ufficio Informazione economica

**Il fascicolo completo è disponibile nel sito della Camera della Romagna,
nella sezione Informazione Economica dedicata a:
[Movimprese – Imprese giovanili](#)**

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeconomica@romagna.camcom.it